

Un omicidio dietro la scrivania

Un omicidio maturato nella redazione di un giornale nessuno può concepirlo meglio di un giornalista. E infatti lavora nel quotidiano "L'Arena", Federica Sgaggio autrice del giallo "Due colonne taglio basso" (Ed. Sironi, € 16). L'atmosfera che si coglie tra le pagine è inconfondibile, riporta fedelmente i discorsi, i problemi, le frustrazioni e le ambizioni della categoria. E anche i rapporti tra i colleghi sono così: "Hai notizie di Giordani (il direttore) o di Bruni? È un'ora che li sto cercando e non ce n'è traccia da nessuna parte". "No - disse la Lucini - Ma scusa pretendi di trovarli alle dieci e mezzo? A cosa ti servono?". "Volevo solo sapere se ci toccavano delle pagine in più per



Chiunque abbia anche solo un po' bazzicato le redazioni sa che è così. E che i giornalisti, tra fisime personali e lamenti per il lavoro, sono questi descritti dalla Sgaggio: la quale in questo ambiente, retto da una fitta maglia d'interessi e rivalità, ci piazza un vicecaporedattore morto ammazzato e forse anche il suo assassino. Per differenti motivi indagano sull'omicidio uno scaltro cronista e un af-

fascinante pubblico ministero. La loro ricerca riporterà alla luce relazioni rimaste segrete che metteranno fine a un amore impossibile tra fratelli e consentiranno di individuare, a metà strada tra interesse privato e professionale, il

movente dell'omicidio e il colpevole. La storia è raccontata bene, con linguaggio fresco, essenziale, costruito su dialoghi sciolti che rendono vivi e credibili i personaggi. Periodi e capitoli brevi, di facile lettura, per 350 pagine fitte di testo. Un noir circolare che aggancia la fine all'inizio: l'explicit ritorna all'incipit e ne propone una variante che chiude un caso dove l'assassino, come nei gialli classici, è forse il meno sospettabile. Ma non è il maggiordomo. Anna Renda

movente dell'omicidio e il colpevole.

La storia è raccontata bene, con linguaggio fresco, essenziale, costruito su dialoghi sciolti che rendono vivi e credibili i personaggi. Periodi e capitoli brevi, di facile lettura, per 350 pagine fitte di testo. Un noir circolare che aggancia la fine all'inizio: l'explicit ritorna all'incipit e ne propone una variante che chiude un caso dove l'assassino, come nei gialli classici, è forse il meno sospettabile. Ma non è il maggiordomo.

Anna Renda

20 **CRIMINALI E DELINQUI**

Redazione, labirinto di intrighi
 Un omicidio in redazione di un giornale. Un'indagine che si svolge in un mondo di intrighi e di segreti.

AGOSTO IN SETTA
 DA SETTEMBRE IN GIUGNO

L'antianista popolo di Skandy

Creare idee per le ville vende

Costi